

Le Lingue

Inviato da Gianni57 il Gio, 18/10/2007 - 23:35

LE LINGUE e i pentacostali

Vedi anche: LINGUAGGIO, VANTO E CONFUSIONE DELLE CHIESE PENTECOSTALI

Vedi anche: CODEE E BATTERMANO CON LO SPIRITO SANTO ?

La Parola: maestro e guida alla nostra vita spirituale

In ben venghi che tutti parlino in altre lingue, (quindi non tutti parlano in altre lingue) ma molto più che profetare, chi profetizza è superiore a chi parla in altre lingue, e meno che egli interpreti, affinché la [parola](#) ne riceva edificazione (1° Corinzi 14 + 5)

[La parola: maestro e guida alla nostra vita spirituale](#)

[Tutti parlano in lingue di santità ? In risposta è ovvio NO ! Parla tutti in altre lingue ? In risposta è ovvio NO ! Interpretare tutti ? In risposta è ovvio NO ! \(1° Corinzi 12 + 30 \)](#)

Quando si parlano in lingue degli uomini e degli [angeli](#) ne non ho capito solo un nome (risposta) e uno equivoce cambiato (1° Corinzi 13 + 1)

Perché, fratelli, bisogna di parlare e non imparare di parlare in altre lingue (1° Corinzi 14 + 26)

Di questi segni accompagnano coloro che avranno creduto: noi non lo accetteremo i demoni, parleranno in lingue nuove, prenderanno la mano dei serpenti, e se per benessere alcuni di noi, imporranno le mani agli infermi ed essi guariranno. (Marco 16 + 17, 18)

oooooooooooooooooooooooooooo

In questi ultimi tempi il nemico di buffa di [parola](#) pentecostali, in [parola](#) spirituale, che si vantano di essere battezzati con lo SPIRITO SANTO, solo perché parlano in altre lingue e perché dicono qualche frase o addirittura qualche parola in altre lingue ?

E' vero che originariamente coloro a cui si accendeva lo SPIRITO SANTO, anche se non tutti, (come ad esempio: Lidia, Teodoro di Candace, [Paolo](#)) credenti di Samaria, i fratelli e poi i demoni convertiti a Gerusalemme per la [parola](#) di [Paolo](#), e moltissimi altri ancora, parlavano in altre lingue, e le lingue sono menzionate come un dono spirituale per la edificazione della chiesa, ovviamente quando c'è chi interpreta, oggi però c'è una grande confusione e quanto riguarda, perché anche coloro che sono poco o niente affatto cristiani, si accorgono improvvisamente di parlare in altre lingue ?

Ovviamente il dubbio si spazza in tutto questo perché, in realtà, non essendoci chi interpreta, e non essendoci neanche coloro che hanno il discernimento degli spiriti, l'assemblea dei credenti non conosce cosa dicono coloro che parlano in altre lingue e non sanno nemmeno se esse sono un dono dall'alto o una buffa del basso.

Seppiamo per esperienza diretta che anche i [pseudoprofeti](#) di spiriti immondi parlano lingue strane e che questo segno può essere dato anche dal nemico di Dio che gode prendendo in giro i cristiani i quali, purtroppo, godono di poca avvedutezza.

Vi sono pure i [carnalitati](#) che parlano in altre lingue, come ancora alcuni sette strane che predicano in [parola](#) ?

O colui o colui che parla in altre lingue in seno ad un'assemblea dove non c'è chi interpreta o che ha il discernimento degli spiriti, può profetare parole di [parola](#) di Signore, ma anche parole di buffa contro i credenti ed anche parole di bestemmia, tanto chi sa se ne accorge ?

La colla di tutto questo è ovviamente dei [capi](#) e [pastori](#), (i quali per anni, e ogni volta che ne hanno l'occasione, inchiodano i credenti a chiedere al Signore il battesimo dello Spirito Santo, il quale battesimo, si riduce poi, sempre ed ovunque, in qualche frase in altre lingue o in un linguaggio ben scabito, ma sempre sconosciuto all'assemblea, in quale ascolta ma non intende e tiene colui o colui che parla in altre lingue in una certa considerazione, come se facesse parte dei [cristiani](#) di sette A, avendo avuto dal Signore, il battesimo battesimo.

Ora [battesimo](#), facendo riferimento alla [parola](#) di Giovanni Battista: " Egli si battezzava con lo Spirito Santo e col fuoco (Matteo 3 + 11), e, tenendo presente l'avvenimento di questo avvenimento il giorno della [parola](#) (At 2 + 3, 4), riteniamo che spiriti di pentecosta di Spirito Santo con le sue gloriose conseguenze come profezia spirituale, presenza di frati dello Spirito [parola](#) giorno per il Signore e per i fratelli, e perché no, anche la manifestazione di qualche dono spirituale, vita consecrata al Signore, [parola](#) spirituale, predicazione che entra nei cuori e convince di [parola](#), insomma un [parola](#) spirituale ed un [parola](#) della [parola](#) ?

A pagina 200 di "DOTTRINE DELLA [parola](#)" alla lettera H leggiamo: Bisogna distinguere le lingue come SEGNIO e le lingue come DONO, il primo è per tutti, il secondo non è per tutti.

Questa asserzione non è scritturale, è una teoria puramente umana ed è una concezione dottrinale sbagliata, quindi non è da DIO ?

Consideriamo ancora che la presenza di Spirito Santo non è stabile ma è fluttuante se consideriamo i versetti di At 2 + 4 + 4 + 31 infatti, riempiti di potenza e di Spirito Santo il giorno della [parola](#), pochi giorni dopo, in seguito alla rinuncia dei sacerdoti e del Sinedrio, essi ebbero di nuovo bisogno di essere RIEVANGELIZZATI di Spirito Santo.

Questo vuol dire semplicemente che la pianezza iniziale era scomoda e che essi avevano bisogno di nuovo vigore da parte di Dio ?

Quindi, la parola che si usa sempre spesso in seno alle assemblee dei pentecostali " IO SONO BATTEZZATO CON LO SPIRITO SANTO" come se fosse un sigillo, una medaglia, o un attestato ricevuto e messo bene in vista e fatto notare ad ogni piè sospinto, a prescindere dalle condizioni spirituali che gode il [credente](#) in momento che fa questa affermazione, è pura folla e non rispetta le verità bibliche.

Ora il credente che fa questa affermazione, mostra, come [suggerisce](#) che quel che dice è vero, il suo linguaggio arcaico, il che non dimostra affatto che lui è SUGGERITO (come a volte si dice) con lo Spirito Santo.

Ora tutto questo non è vero per molte semplici ragioni.

1°) IL LINGUAGGIO, qualsiasi sia mai di un vero linguaggio, è un dono di Dio, e prescinde dalle condizioni spirituali del credente. Essi rimane anche se il credente cade nella fedeltà spirituale, basta concentrarsi un po' nel il linguaggio viene fuori, perché non è lo SPIRITO SANTO che parla, ma è lo spirito umano (1° Corinzi 14 e 14).

2°) E' chiaro che per essere un dono dell'alto deve avvenire in seguito ad una potente benedizione che quasi sempre coinvolge tutte le comunità.

Poi il linguaggio deve essere un linguaggio nel senso che deve avere un senso ed un significato e non poche parole o addirittura qualche parola pronunciata avendo un senso oscuro, e ripetuta continuamente !

3°) In molti casi è avvenuto che un credente, mentre sta seduto in chiesa, o prende il fresco fuori il giardino della sua casa, o mentre cammina per strada, o lascia che un altro fratello gli impugni le mani, o assiste al [testimonio](#) sotto le tendine ["come"](#) in risposta " e si accorge che sta parlando una lingua sconosciuta o dice qualcosa o pronuncia delle parole dal significato sconosciuto. A questo punto egli ne fa una deduzione logica e immediata: il Signore lo ha battezzato con lo Spirito Santo !

Quindi è un gravissimo errore perché in molti casi non è un dono di Dio, ma una BEFFA del diavolo !

O così che è stato il figlio di tale fenomeno, non ci tiene ad indagare da dove viene questo linguaggio perché lui se ne compiacce grandemente e testimonierà dentro e fuori la chiesa che il Signore lo ha battezzato con lo Spirito Santo anche se egli rimane tale e quale come era prima, con i suoi difetti, le sue miserie spirituali, la sua ignoranza biblica, la sua nonconoscenza verso una vita consecrata e spesa per il Signore. [Cosa](#)

Il linguaggio, come molti credono, è una manifestazione spirituale in cui lo Spirito Santo parla attraverso il credente, per cui, il credente stesso viene ingenerato e redento da questa lastra anticristiana.

Ma visto credenti che, prima di iniziare un ragionamento biblico, si accorgono che lo Spirito Santo è lì lo loro pronunciando alcune parole in altre lingue.

La stessa atteggiamento ha avuto un altro fratello che, chiamato a portare la Parola del giudizio, prima di alzarsi, ha fatto lo stesso cosa.

Questo è diabatico, infernale e anticristiano.

[COSA CERCARE PER LO SPIRITO SANTO](#)

Cosa vuol dire pregliere per lo Spirito Santo ?

Cosa cerca il credente che partecipa a questo tipo di preghiera pentecost non biblica ?

Non cerca forse il credente la pianezza dello Spirito Santo sempre ? A casa sua, nella riunione fraterna, durante i servizi di [adorazione](#) ?

Perché mai dovrebbe esserci una preghiera specifica per ricevere lo Spirito Santo ?

Consideriamo ancora: Che cosa brama il credente che partecipa a queste preghiere ? Non brama forse egli il parlare in altre lingue ? Brama egli forse una vita consecrata, la pianezza dello Spirito, la [libertà](#) in [comunicazione](#) col Signore ?

NOH! Egli brama parlare in altre lingue !

QUI C'E' L'INGANNO, QUI C'E' L'ERRORE, QUI C'E' L'INGANNO ANTIBIBLICO !!

Vogliamo considerare ancora che molti fratelli sfuggono il loro linguaggio durante i culti o le preghiere comunitarie !

Questo vuol dire disubbidire a Dio !

La Parola di insegnare: 1° Corinzi 14:28 "E se non vi è chi interpreti, vi taceteo nella chiesa e pacifico a se stessi e a Dio"



Commenti

LINGUE

[Collegamento permanente](#) Submitted by [eloah](#) on Ven, 19/06/2009 - 22:28.

riguardo le lingue sono d'accordo con te biogio..anche se rispetto sinceramente quelli che non la pensano così...fra quelli che oggi parlano in lingue ci sono pentecostali,battisti,cattolici..i famosi carismatici...metodisti..presbiteriani,episcopaliani.GESU disse che lo SPIRITO SANTO avrebbe guidato i suoi servi in TUTTA LA VERITA..giov 16 :13..i fedeli di ciascun gruppo,credono forse che anche gli altri che parlano in lingue siano guidati in tutta la verità?..come potrebbe essere...dal momento che non sono tutti d'accordo??? quale spirito permette loro di parlare in lingue?..

Salve Eloah,le definizioni

[Collegamento permanente](#) Submitted by Verita` (non verificato) on Dom, 21/06/2009 - 09:30.

Salve Eloah,le definizioni del parlare in lingue e` una speciale facoltà conferita mediante lo spirito santo ad alcuni discepoli della primitiva congregazione cristiana per consentire loro di predicare o di glorificare in altro modo Dio in una lingua diversa dalla loro. La Bibbia non dice che tutti quelli che hanno lo spirito di Dio avrebbero parlato in lingue. Interessantissimo(per me) constatare cio` che a proposito si legge in I Corinti 14:5 " ora vorrei che parlaste tutti in lingue, ma preferisco che profetizzate. In realta`, chi profetizza e` maggiore di chi parla in lingue,a meno che infatti,interpreti ,affinche` la congregazione ne riceva edificazione." In questo versetto,non vedo una fonte diversa dal vero Dio. Pero` una domanda rimane da farsi ed e` " Il " parlare in lingue " avviene oggi nella stessa maniera che fra i cristiani del I secolo? Nel I secolo i dono miracolosi dello Spirito Santo,inclusa la capacita` di parlare in lingue,attestavano che il favore di Dio si era spostato dal sistema di adorazione giudaico alla neoistituita congregazione cristiana. Dal momento che questo obiettivo fu raggiunto nel I secolo,e` evidente che oggi non e` necessario continuare sempre la stessa cosa oggi. E` impossibile che lo S.S faccia compiere ai carismatici cose che vanno oltre a cio` che e` indicato nelle scritture. Credo di aver risposto alle tue domande. God bless you Salvezza.



... un parere su quanto detto

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Ven, 19/10/2007 - 00:55.

Come detto in altri post certamente anche all'interno del mondo evangelico vi sono differenze, talvolta marcate, che distinguono le varie denominazioni.

Personalmente concordo con quel filone di pensiero, che ritengo scritturalmente fondato, il quale considera le

lingue un dono probabilmente andato perduto, o in disuso, passatemi il termine. La ricerca affanata di questo dono poi, è difficile da fondare biblicamente. Certamente è vero che il giorno della Pentecoste Pietro e gli altri discepoli hanno cominciato a parlare in altre lingue e ciò è servito affinché tutti gli altri potessero simultaneamente comprendere ciò che dicevano nella propria lingua. Diversamente da quanto sembra accadere in talune manifestazioni. Paolo poi nelle epistole, come ricordato, è chiarificatore al riguardo. Detto questo, comunque, certe cose dovrebbero essere riferite ai fratelli in Cristo in maniera più pacata ed equilibrata, con amore. Poi se non si dovessero recepire, bhe siamo chiamati a non essere rissosi.

Di certo **affidare la propria vita a Gesù** ci rende più uniti di quante altre dottrine umane provino a separarci, questo è il gioco più riuscito di Satana nel mondo cosiddetto cristiano.

In Cristo siamo tutti fratelli.... giusto?

tvb alex

[risposta](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [Gianni57](#) on Ven, 19/10/2007 - 10:47.

Caro fratello Alex, un caro abbraccio fraterno. Come è scritto nel vangelo di Giovanni 3:16, che dice: poicchè iddio ha tanto amato il mondo, ch'egli ha dato il suo unigenito Figliuolo, acciocchè chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Nel capitolo 1:12 dice: Ma, a tutti coloro che l'hanno ricevuto, i quali credono nel suo nome, egli ha data questa ragione d'esser fatti figlioli di Dio. Quindi tutti coloro che hanno accettato il Figlio di Dio (Gesù Cristo) hanno ricevuto la remissione dei peccati e la vita eterna, avendo l'autorità di essere chiamati figli di Dio; in Cristo Gesù siamo tutti figli di Dio.

L'appartenenza denominazionale, le diversità che vi sono negli insegnamenti, non ha niente a che fare col essere figli di Dio.

Dobbiamo cercare l'unità nella diversità. Se uno capisce cosa significa l'unità nella diversità e abbiamo amore e rispetto verso il fratello e il prossimo, allora possiamo avere comunione l'uni con gli altri in Cristo Gesù, anche nella diversità. Un caro abbraccio a tutti i fratelli



[Concordo. Ti abbraccio, in](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Ven, 19/10/2007 - 18:14.

Concordo. Ti abbraccio, in Cristo. 😊

[commento](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [Gianni57](#) on Ven, 26/10/2007 - 10:45.

Ho voluto mettere qui questo studio che condivido per esperienza, per aiutare i fratelli pentecostali e non pentecostali, a non farsi beffare dal nemico.



[Dottrine e religioni...](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [R. Francesco](#) on Sab, 20/06/2009 - 01:10.

Pace...

Mi riprometto di commentare a proposito delle assemblee pentecostali... ora non ho tempo, la pausa pranzo è scaduta.... parte, l'ho trascorsa a leggere gli scritti postati nel forum, in merito alle "contraffazioni" ad opera dei pentecostali.... (non condivido i messaggi)

R. Francesco

ore 0,08 - Riprendo l'argomento

Carissimi in Cristo Gesù... pace. Nel presentarmi in questo forum, ho dichiarato che cammino col Signore, frequentando un'assemblea pentecostale facente parte della U.P.C.I.... noi, professiamo un solo Dio!... Gesù. Siamo stati battezzati nel Suo nome e non in altri come aggiunta. Crediamo nella effusione dello Spirito Santo e uno dei segni di tale effusione, è il parlare in altre lingue. Questo è un segno, ma non è la regola... un po' come dire che se uno conosce l'alfabeto, manca poco che sappia scrivere delle frasi... poi, si procede nel proprio intimo. Il rapporto con Dio, è un dialogo personalissimo. Da noi, non ci sono guaritori pur essendoci guarigioni, non ci sono profezie pur leggendo cose a venire. Per tracciare una linea retta, occorrono almeno due punti. Il primo punto è Gesù di duemila anni fa, il secondo punto, è la chiesa al tempo d'oggi... ma esiste un'altro punto ancora... le profezie che stanno per giungere a compimento. Nella nostra assemblea, quei tre punti, ci danno una direzione precisa che ci indica come procedere, il tutto, per mezzo della preghiera e del digiuno. Ci diciamo pentecostali, ma ci potremmo chiamare con un qualsiasi altro nome(edificante), non cambierebbe nulla, non è la denominazione e nemmeno l'organizzazione che salva. Da noi, non ci sono esaltazioni convulse e nemmeno santoni. Io che vi scrivo, non ho il dono delle lingue, non per questo mi sento handicappato... ho altre facoltà che miei fratelli nell'assemblea non hanno... per me vale ciò che possiamo leggere in - **I Corinzi 12:30** - ad ognuno, un dono diverso ed in tempi diversi (per la stessa persona, ora linguggi, ora profezie ecc..) ...purché, per l'avanzamento della chiesa di Gesù. Pertanto, carissimo "biogio", parlare a ruota libera delle assemblee pentecostali, vale a parlare di calcio o di tennis... tante squadre, tanti allenatori, tanti tornei ma, tutti uno contro l'altro... come una regola che vuole le chiese evangeliche divise tra di loro... gettandosi fango addosso e tacciando gli altri di essere al servizio di Satana. Tutti noi, abbiamo l'indirizzo da dove attingere parole divine, ma ci rechiamo lì, per trovare conferme alle nostre congetture... pertanto, milioni di lettori, altrettante milioni di religioni e dottrine. Dimmi "biogio"... hai tu la verità?... Facci partecipe tutti noi del forum!... Lo devi.

Un fratello mi ha scritto che ha perso il filo del discorso e si è scusato per l'eventuale fuori "tema"... non è il mio caso. Quello che ho scritto, è pensato e meditato... dirai che sono poco cristiano ma non ho mai detto il contrario... se di Cristo, lo siamo stati veramente, lo sapremo dopo... per intanto, atteniamoci ai vangeli e procuriamoci delle armi spirituali... preghiamo. Amen

R. Francesco



[Ecco riprendo il filo....](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Sab, 20/06/2009 - 01:21.

Caro Francesco volevo risponderti perchè mi hai citato, ho meglio hai citato una parte di un mio post. Resto convinto che arroccarsi sulle proprie posizioni uccide un po il dialogo, l'amore, l'agape, ci si arrocca sulle proprie convinzioni e abitudini del luogo di culto che si frequenta.

Tanto vale, purtroppo, anche fra quanti, come noi, professano Gesù come il Cristo, come Dio. Bene all'ora riprendo il filo, con l'essermelo perso non intendevo che non so quello a cui credo ma che avevo divagato, all'argando troppo a ventaglio, il pensiero del post a cui accennavi. Mettendo troppa carne sul fuoco e rischiando di fare molto fumo.

Convintamente affermo che Gesù è il Cristo, il figlio di Dio, la Parola fatta carne, la Parola che era presso Dio, la Parola che era Dio. E Che Cristo è il solo nome che abbiamo per poterci salvare e presentare davanti a Dio purificati. Questo è molto chiaro nella mia mente, è la mia fede.

Bene detto questo vi lascio con una buona notte e con questo passo...

Vestitevi dunque, come eletti di Dio, santi ed amati, di tenera compassione, di benignità, di umiltà, di dolcezza, di longanimità; sopportandovi gli uni gli altri e perdonandovi a vicenda, se uno ha di che dolersi d'un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi. E sopra tutte queste cose vestitevi della carità che è il vincolo della perfezione.....

Dio ci benedica in questo cammino

Alessandro

ps in merito al dono delle lingue invito ad ascoltare questa meditazione, **equilibrata**, profondamente scritturale e ritengo onesta intellettualmente.

<https://www.evangelici.info/le-lingue-qual-e-dono>

Raccoglie tutti i punti di vista e li analizza alla luce delle scitture. A mio avviso è lo studio definitivo su questo argomento.



[A caso ma di proposito..](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [R. Francesco](#) on Sab, 20/06/2009 - 16:08.

Pace fratello Alex

Ascolterò più tardi l'audio che mi consigli, ora, mi preme stemperare gli animi... non a caso ho citato la tua frase, ho pure seguito bene il tuo filologico nel post di riferimento... nella presente discussione, ho voluto rimarcare il concetto che, il mio scritto, l'ho meditato tutto il pomeriggio di ieri venerdì 19 ... giusto perché, chi mi legge, sappia che ogni parola e concetto, fanno parte di me e non sono espressioni del momento. Ti sei sentito sollecitato ad intervenire ed hai fatto bene a farlo... ti sei potuto precisare ancor meglio di quanto tu avessi già fatto. Grazie per la segnalazione, ne farò tesoro.

Non manchi la pace del Signore in quanti Lo riconoscono.

Pace fratello Alessandro

R. Francesco

Riprendo la discussione,

avendo ascoltata la registrazione che mi hai suggerita. Concordo in tutti i punti che sono stati toccati, essi, sono scritturali. Cosa che mi lascia una volta ancora perplesso, è l'attribuire connotazioni (di paganesimo) non da cristiani, a chi si sforza di vivere secondo Cristo... (L'appellativo pagani come nell'audio, è riferito pure al tempo presente), Il problema è che molti Pastori, non sanno scendere al livello dell'assemblea... Gesù, questo lo ha fatto tra gli apostoli... non sto dicendo che il Pastore deve anch'egli venire a lavare i piedi, ma più semplicemente, aprire le orecchie alla voce dell'assemblea... mettersi in discussione ed accettare un qualche barlume di verità che può arrivare anche dalle pietre... da un asino!... Ricordiamoci sempre che Dio si usa di cose che non sono per svergognare quelle che sono. Ma pare che questa evenienza sia considerata un'invenzione di chi vuol dialogare con un anziano o con un pastore!... Anni fa, mio figlio frequentava l'Istituto Tecnico Industriale Statale(I.T.I.S), All'epoca, si era in un momento particolare... i computers e i sistemi operativi, cambiavano da un mese all'altro. Un episodio mi ha lasciato molto perplesso, mi dice mio figlio:

"Sai papà, questo pomeriggio, devo andare dal mio professore per spiegargli questa nuova versione del sistema operativo (dal Dos al Windows)..."

Per la verità, ho dubitato molto sulla professionalità di quel professore. Ma alla luce del senno del poi, quel professore, ha dimostrata un'umiltà che non mi riesce di riscontrare in ambito evangelico. Vedo che tutti professiamo Gesù ma, non siamo disposti a metterci da parte... a metterci in discussione. Io (Francesco) sono!.. Pertanto, alla fine, sempre un nulla di fatto!... E' mia ferma convinzione che molti di noi sedicenti cristiani, abbiamo di già ricevuta la nostra ricompensa...ripeto, mia convinzione.

R. Francesco



[E se fosse così?](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Lun, 22/06/2009 - 12:59.

Quand'anche in alcune realtà vi fossero questi problemi, più o meno marcati, più o meno a singhiozzo, più o meno alternati, quale sarebbe il compito di chi si accorge di tutto questo?

Ritengo vi debbano essere due momenti di riflessioni, innanzitutto personali

- analizzare la propria situazione spirituale, non parlo di dottrina ma di rapporto personale con Dio. Può accadere, ed accade, che personali conflitti e instabilità spirituali vengano riflessi nell'adunanza che si frequenta e su quanti la guidano.

- Che fare in seguito? Parlarne francamente schiettamente, nel Signore, con i conduttori dell'adunanza senza creare partitini o schieramenti, senza dividere insomma. E poi è meglio sopportare un torto subito, per amore....piuttosto che spaccare adunanze e la fratellanza.... questo è il compito di ogni cristiano, arduo da compiere se non accettiamo il Suo aiuto e vogliamo fare da noi...

Con amore cristiano, Alex

Source URL: <https://www.evangelici.info/le-lingue>